

XI LEGISLATURA  
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **248**

Seduta pomeridiana del 30 settembre 2016

Presidenza del Vicepresidente **Cargnelutti**

indi

del Presidente **Iacop**

indi

del Vicepresidente **Gabrovec**

Verbalizza Dario LOCCHI, segue Daniela ALZETTA.

Presidenza del Vicepresidente Cargnelutti

La seduta inizia alle ore 15.03

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 248ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 246; qualora non fossero sollevate eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, inoltre, che hanno chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, i consiglieri Santarossa e Rotelli.

*(I congedi sono concessi)*

Il PRESIDENTE, preannunciando l'esistenza di una proposta di modifica dell'ordine del giorno, dà la parola alla consigliera BAGATIN, la quale propone di invertire i punti n. 2 e n. 3 dell'ordine del giorno, trattando quindi prima il punto n. 3 e poi il punto n. 2.

La proposta della consigliera Bagatin, posta in votazione, viene approvata (*votazione n. 2001: favorevoli 26*)

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche" (150)

(Relatori di maggioranza: DA GIAU, LAURI, EDERA)

(Relatori di minoranza: COLAUTTI, DAL ZOVO)

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta antimeridiana era stato approvato l'articolo 18 e che pertanto si riprende con l'esame dell'articolo 19, al quale sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*DAL ZOVO, BIANCHI, FRATTOLIN, SERGO, USSAI*

*Emendamento modificativo (19.1)*

*<<Al comma 3, dopo le parole "Con regolamento regionale" aggiungere le seguenti: ", previo parere della competente Commissione consiliare che si esprime entro sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta,">>.*

*COLAUTTI, RET, SIBAU, REVELANT*

*Emendamento modificativo (19.2)*

*<<Al comma 3, dopo le parole "Con regolamento regionale" aggiungere le seguenti ", adottato previo parere della Commissione consiliare competente,">>.*

La Relatrice di minoranza DAL ZOVO ritira l'emendamento 19.1.

Il Relatore di minoranza COLAUTTI illustra l'emendamento 19.2 al quale propone il seguente subemendamento orale: << *sostituire la parola "adottato" con la parola "approvato"* >>.

La Relatrice di maggioranza DA GIAU, motivandone le ragioni, invita il Relatore di minoranza Colautti a ritirare tale emendamento.

Il Relatore di minoranza COLAUTTI accoglie l'invito e ritira l'emendamento 19.2.

Poichè nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, l'articolo 19, che a questo punto non presenta emendamenti, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'articolo 20, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

All'articolo 21 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

*RET, COLAUTTI, SIBAU, REVELANT*  
*Emendamento modificativo (21.1)*  
<< *Sopprimere la lettera f) del comma 1* >>.

*DA GIAU, LAURI, EDERA, Relatori di maggioranza*  
*Emendamento modificativo (21.1.1)*  
<< *Alla lettera f), del comma 1, sostituire le parole "da 100 euro a 1.000 euro" con le seguenti: "da 50 euro a 500 euro"* >>.

Il consigliere RET illustra l'emendamento 21.1.

La Relatrice di maggioranza DA GIAU illustra l'emendamento 21.1.1.

Poichè nessuno chiede di intervenire nel successivo dibattito, prendono quindi la parola, per le rispettive repliche, nell'ordine, i Relatori di minoranza DAL ZOVO (favorevole ad entrambi gli emendamenti) e COLAUTTI (chiede al consigliere Ret se ritira l'emendamento 21.1, altrimenti si dice favorevole ad entrambi), i Relatori di maggioranza EDERA, LAURI e DA GIAU e, per la Giunta, l'assessore VITO (tutti contrari all'emendamento 21.1 e favorevoli all'emendamento 21.1.1).

Dopo l'intervento del consigliere RET, il quale dichiara di mantenere l'emendamento 21.1, il consigliere PUSTETTO, intervenendo in dissenso dal Gruppo, si dichiara contrario all'emendamento 21.1.1 e annuncia, motivandone le ragioni, la sua uscita dal Gruppo di Sel.

Dopo l'intervento del PRESIDENTE, il quale chiede al consigliere Pustetto di dare formale comunicazione agli uffici della sua decisione, per gli adempimenti conseguenti, il Relatore di minoranza COLAUTTI propone una breve sospensione della seduta per valutare gli effetti di tale atto che apre una rilevante questione politica.

A questo punto il Relatore di maggioranza LAURI chiede di intervenire per fatto personale.

Il PRESIDENTE gli ricorda che potrà farlo al termine della seduta e gli suggerisce di intervenire sulla proposta del Relatore di minoranza Colautti.

Il Relatore di maggioranza LAURI prende atto della risposta del Presidente ma non ritiene di intervenire sulla proposta del Relatore di minoranza Colautti.

Il consigliere RICCARDI, chiesta ed ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, si dice favorevole alla proposta del Relatore di minoranza Colautti.

Il consigliere MORETTI, chiesta ed ottenuta la parola sempre sull'ordine dei lavori, propone invece di finire l'esame del ddl 150, e poi eventualmente sospendere la seduta.

Il consigliere PAVIOTTI si dice favorevole alla proposta del consigliere Moretti.

Il Relatore di minoranza COLAUTTI, sottolineando la valenza del distinguo del consigliere Pustetto nel merito dell'articolo 21, alla fine concorda anch'egli sulla proposta del consigliere Moretti.

Poiché nessuno si oppone, il PRESIDENTE ridà la parola ai Relatori, i quali ribadiscono i pareri precedentemente espressi sugli emendamenti all'articolo 21.

L'emendamento 21.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 21.1.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 21, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento istitutivo dell'articolo 22 ante:

**CIRIANI**

*Emendamento aggiuntivo (22 ante.1)*

<<Prima dell'articolo 22 aggiungere il seguente:

*Art. 22 ante*

*(Disposizioni in materia di interventi di soccorso speleologico e alpino in zone impervie)*

*1. La Regione attribuisce importanza primaria alle attività di soccorso, di recupero e di salvataggio di persone infortunate o in situazioni di emergenza nonché alla prevenzione degli incidenti nell'esercizio delle attività speleologiche, alpinistiche, escursionistiche e degli sport in montagna.*

*2. A tal fine l'Amministrazione regionale è autorizzata a contribuire all'organizzazione, anche in via sperimentale, di nuovi sistemi di localizzazione delle persone disperse nelle zone di cui al comma 1 ed in particolare in quelle non coperte dal segnale telefonico al fine di aumentare l'efficienza delle azioni di ricerca e recupero.*

*3. Gli interventi di soccorso e di elisoccorso di carattere sanitario e non sanitario in ambiente impervio o ostile comprensivi di recupero e trasporto nel caso siano conseguenti a comportamenti gravemente imprudenti o negligenti sono soggetti a una compartecipazione alla spesa a carico dell'utente.*

4. La giunta regionale, sentito il parere della Federazione Speleologica regionale del Friuli Venezia Giulia, dalla Società Speleologica Italiana del Friuli-Venezia Giulia, del Club Alpino nazionale, del Corpo nazionale Soccorso alpino e della Protezione Civile con apposito regolamento stabilisce i criteri per determinare le condizioni di grave imprudenza di cui al comma precedente e le quote di compartecipazione alla spesa stessa.

5. All'onere di 10.000 euro per l'anno 2017 derivante dall'autorizzazione di spesa disposta dal comma 2 si provvede mediante storno di pari importo dalla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e dal Programma n. 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2016-2018.

6. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 3, sono accertate e riscosse sul Titolo n. 3 (Entrate extratributarie) - Tipologia n. XX (Proventi derivanti dalla compartecipazione alle spese di recupero e salvataggio) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2016-2018.>>

Il consigliere CIRIANI illustra tale emendamento.

Il consigliere REVELANT chiede di aggiungere la sua firma su tale emendamento e ne propone lo stralcio.

L'assessore VITO, il proponente consigliere CIRIANI, i Relatori di minoranza DAL ZOVO e COLAUTTI, i Relatori di maggioranza EDERA, LAURI e DA GIAU si dicono favorevoli allo stralcio che, posto in votazione, viene approvato (votazione n. 2007: favorevoli 31).

Gli articoli 22, 23, 24 e 25, che non presentano emendamenti, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

Conclusosi così l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente Ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO n. 1

SERGO, BIANCHI, DAL ZOVO, FRATTOLIN, USSAI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto l'articolo 9 della Costituzione;

visto l'articolo 6 dello Statuto speciale della Regione;

richiamata la legge regionale 1 settembre 1966, n. 27 (Norme di integrazione della legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli - Venezia Giulia) che ha autorizzato la Regione -fra l'altro- ad emanare, nel quadro della disciplina normativa, di cui alla legge statale 29 giugno 1939, n. 1497, i provvedimenti conservativi urgenti, diretti ad evitare la distruzione, l'ostruzione, il danneggiamento, il deterioramento ed il deturpamento delle cavità naturali della regione; riconosciuto il pubblico interesse alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico regionale per la rilevanza dei valori ambientali, scientifici, culturali economici e paesaggistici che esso presenta;

considerato che ad oggi è ancora assente una norma nazionale di tutela di geositi;

rilevate la necessità e l'opportunità di tutelare la "diversità geologica e geomorfologica" («geodiversità»), anche tenendo conto della specificità di ambienti naturali quale quello carsico;

*considerato che grandi interventi infrastrutturali – pubblici o privati che siano - come quelli posti a base delle deroghe previste dall'articolo 17, comma 2 del [ddl 150] provocano l'effetto di «distruggere, occludere e danneggiare le forme carsiche o alterarne permanentemente la morfologia» e «provocare alterazioni ambientali permanenti e, in particolare, alterare il regime idrico o compromettere la funzionalità dell'ecosistema»;*

*tutto ciò premesso,*

*impegna la Giunta regionale*

*1) a tutelare il patrimonio speleologico e le forre facendo sì che grandi infrastrutture lineari di trasporto sul territorio regionale non interessino aree carsiche;*

*2) a farsi parte attiva nei confronti del Governo nazionale affinché grandi infrastrutture lineari di trasporto da realizzarsi sul territorio regionale non interessino aree carsiche”.*

L'assessore VITO dichiara di non accogliere tale Ordine del giorno che, posto in votazione, non viene approvato.

Intervengono, quindi, in sede di dichiarazioni di voto, nell'ordine, i Relatori di minoranza DAL ZOVO (che preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo) e COLAUTTI (che preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo), il consigliere RET (che preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo) ed il Relatore di maggioranza LAURI (il quale interviene, anche a nome degli altri Relatori di maggioranza, preannunciando il voto favorevole dei rispettivi Gruppi) e, per la Giunta, l'assessore SANTORO.

Il disegno di legge 150 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche”, posto in votazione nel suo complesso mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato (*votazione n. 2013: favorevoli 31, contrari 8*).

Esaurito, così, l'esame del punto n. 1 dell'ordine del giorno, il PRESIDENTE, come da accordi, sospende, quindi, brevemente la seduta per consentire ai Gruppi di valutare la portata delle dimissioni del consigliere Pustetto dal Gruppo di Sel.

La seduta viene così sospesa alle ore 16.06.

Presidenza del Presidente Iacop

La seduta riprende alle ore 16.28.

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarata riaperta la seduta, essendosi concluso il primo punto all'ordine del giorno, dà la parola al consigliere LAURI, il quale, intervenendo per fatto personale, replica al precedente intervento del consigliere Pustetto.

A questo punto il PRESIDENTE annuncia che in data odierna il consigliere Pustetto ha comunicato alla Presidenza le proprie dimissioni dal Gruppo consiliare SEL e la volontà di confluire nel Gruppo Misto e, pertanto, in seguito allo scioglimento del Gruppo consiliare SEL, i consiglieri Lauri e Gratton confluiscono anch'essi nel Gruppo Misto.

Il consigliere RICCARDI, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, in considerazione del fatto che il consigliere Pustetto si è dimesso dal Gruppo di SEL, propone che nella seduta prevista per domani, la Presidente intervenga in Aula per spiegare le conseguenze di quanto accaduto.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che al termine della seduta è convocata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi per definire il programma della seduta di domani.

Come precedentemente concordato, si passa ora all'esame del **punto n. 3** dell'ordine del giorno:

#### **Discussione sul Voto alle Camere e al Governo della Repubblica**

"Esenzione IMU, TASI e riduzione TARI sugli immobili posseduti in Italia dai cittadini italiani residenti all'estero" **(12)**

(d'iniziativa dei consiglieri: Bagatin, Moretti, Gerolin, Zecchinon, Codega, Agnola, Gregoris, Edera, Paviotti)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi.

La consigliera BAGATIN, in qualità di prima firmataria, illustra tale Voto alle Camere e preannuncia la presentazione di un emendamento modificativo, che illustra immediatamente.

L'assessore PERONI dichiara di condividere il documento presentato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento:

**BAGATIN**

*Emendamento modificativo*

*Dopo il punto 2) del dispositivo finale, aggiungere:*

*"2 bis) per estendere l'esenzione dall'IMU ai proprietari di immobili in Italia e residenti all'estero i quali danno la propria abitazione in comodato d'uso ai figlio ai genitori"*

che viene posto in votazione e viene approvato.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione il Voto alle Camere n. 12 avente per oggetto: "Esenzione IMU, TASI e riduzione TARI sugli immobili posseduti in Italia dai cittadini italiani residenti all'estero", così come emendato, che viene approvato (*votazione n. 2015: favorevoli 30*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2** dell'ordine del giorno:

#### **Discussione sulla mozione**

"Obbligo di allaccio rete fognaria" **(214)**

(d'iniziativa dei consiglieri: **CARGNELUTTI, COLAUTTI**)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi.

Il consigliere CARGNELUTTI, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, fa presente che l'assessore Telesca aveva chiesto di anticipare il punto n. 4 all'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE rileva, quindi, che c'è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno e, verificato che non vi sono contrarietà, comunica che si passa all'esame del **punto n. 4** dell'ordine del giorno, che prevede:

### **Discussione sulla Relazione**

Relazione della III Commissione sulla Relazione sullo stato delle iniziative e degli interventi avviati in sede di prima applicazione della legge regionale 1/2014 "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate.

(Relatore **PUSTETTO**)

Il Relatore PUSTETTO illustra la relazione.

Intervengono, in sede di discussione generale, i consiglieri NOVELLI, CREMASCHI, USSAI, CODEGA, GREGORIS e LIVA.

Dopo l'intervento dell'assessore TELESCA e la replica del Relatore PUSTETTO, il PRESIDENTE pone in votazione la relazione della III Commissione sulla Relazione sullo stato delle iniziative e degli interventi avviati in sede di prima applicazione della legge regionale 1/2014 "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate, che viene approvata.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2** dell'ordine del giorno:

### **Discussione sulla mozione**

"Obbligo di allaccio rete fognaria" **(214)**

(d'iniziativa dei consiglieri: **CARGNELUTTI, COLAUTTI**)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei singoli Gruppi.

Il consigliere CARGNELUTTI, primo firmatario, illustra tale mozione.

Presidenza del Vicepresidente Gabrovec

Intervengono, in sede di dibattito generale, i consiglieri COLAUTTI, TRAVANUT, SERGO, BOEM (il quale preannuncia la presentazione di un emendamento alla mozione in esame e lo illustra precisando che al punto 2 dell'emendamento presentato, dove si legge "nono", deve leggersi "undicesimo"), RICCARDI e l'assessore VITO.

Il consigliere CARGNELUTTI interviene per la propria replica e, nel contempo, dichiara di condividere l'emendamento proposto dal consigliere Boem, tuttavia chiede che il comma 11 venga soppresso solo sino alla parola "utente" e di voler presentare un subemendamento.

Il PRESIDENTE, quindi, sospende la seduta per dare modo di formalizzare il subemendamento testé annunciato.

La seduta viene così sospesa alle ore 18.32.

La seduta riprende alle ore 18.44

Il Presidente, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, comunica che è stato presentato il seguente emendamento:

BOEM

*Emendamento modificativo*

1. Al quinto punto delle premesse sono soppresse le seguenti parole:

*“Questa commistione era di fatto consentita dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque di cui al DPGR 23 agosto 1982, n. 0384/Pres. che per la bassa friulana, nei casi in cui le acque delle fognature fossero sufficientemente diluite per rispettare i limiti di scarico, non prevedeva alcun ulteriore obbligo depurativo;”*

2. E' soppreso l'undicesimo punto delle premesse

3. Dopo il decimo punto delle premesse sono aggiunte le seguenti:

*“RICORDATO che vari agglomerati della regione sono gravati da procedure di infrazione comunitaria per violazione della Direttiva 91/271/CE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane; in particolare tre sono le procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano, nelle quali sono coinvolti agglomerati del Friuli Venezia Giulia, due delle quali sono già pervenute a sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia e, con riguardo alla procedura 2004/2034, relativa agli agglomerati di Trieste e Cervignano-Carlino-San Giorgio di Nogaro, la Commissione ha già comunicato la costituzione di messa in mora nei confronti dello Stato italiano, passaggio preliminare ad un nuovo ricorso alla Corte di Giustizia per l'irrogazione della sanzione.*

*CONSIDERATO che per far fronte alla suddetta situazione, la Giunta regionale ha promosso la stipula di tre Accordi di programma quadro con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con l'Agenzia per la coesione territoriale, allo scopo di avviare urgentemente la realizzazione di interventi di depurazione e di reti di fognatura, per un importo complessivo di circa 96 milioni di euro.*

*VISTO che al fine di accelerare e coordinare gli interventi compresi nell'APQ 31/10/2014, relativo agli agglomerati di Cervignano, S. Giorgio di Nogaro, Carlino, Rivignano, Pordenone-Porcia-Cordenons e Sacile, il Governo nazionale, con DPCM 29/10/2015, ha proceduto alla nomina di un apposito commissario, individuato nella persona dell'ing. Schak, vicedirettore della Direzione centrale ambiente ed energia.”*

e dà quindi la parola al consigliere CARGNELUTTI che propone e, nel contempo, illustra il seguente subemendamento orale all'emendamento: *“aggiungere alla fine dell'emendamento, il seguente punto: «considerato che è importante che l'acqua di pioggia venga convogliata nelle tubazioni di “acqua bianca”».*

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'emendamento come subemendato oralmente, che viene approvato.

La mozione n. 214, avente per oggetto: “Obbligo di allaccio rete fognaria”, posta in votazione nel testo così emendato, viene approvata (votazione n. 2018: favorevoli 26).

Il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che ora è convocata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi e che il Consiglio è convocato per domani, alle ore 9.30 e dichiara quindi chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 246, del 14 settembre 2016, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 18.46.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE